



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
**LUIGI GALVANI**

Via F. Gatti, 14 - 20162 Milano  
email [miis05400x@istruzione.it](mailto:miis05400x@istruzione.it) pec [MIIS05400X@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:MIIS05400X@PEC.ISTRUZIONE.IT)  
Tel. 02 6435651/2/3 Cf 02579690153

## **Piano Annuale per l'Inclusione** a.s. 2023-2024

L'Istituto Galvani si è dotato di un sistema che supporta e favorisce il successo formativo di tutti e di ciascuno, in considerazione delle indicazioni relative ai bisogni educativi speciali espressi da numerosi alunni e formalizzate dalla normativa vigente.

L'attenzione alle peculiarità e agli stili di apprendimento di ogni allievo ci induce a condividere e a promuovere una cultura dell'inclusione che caratterizza tutti i processi, dalla fase dell'accoglienza alla predisposizione e attuazione dei piani concordati con la famiglia, passando dall'accompagnamento fino all'orientamento in uscita al termine del percorso scolastico.

L'intera comunità scolastica, a partire dai singoli consigli di classe, è impegnata ad operare nell'ottica del monitoraggio e della progettualità condivisa. I destinatari più prossimi sono appunto gli alunni con BES (bisogni educativi speciali) permanenti o transitori e nello specifico:

- alunni con disabilità
- alunni con disturbi evolutivi specifici ( disturbi specifici dell'apprendimento -DSA- ; deficit del linguaggio; delle abilità non verbali; della coordinazione motoria; disturbi dell'attenzione e dell'iperattività -ADHD)
- alunni con svantaggio socio-economico
- alunni con svantaggio linguistico e/o culturale.

### **Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>31</b>
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	30
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>124</b>
➤ DSA	124
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>41</b>
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	8

➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro	30
<b>Totali</b>	<b>197</b>
<b>% su popolazione scolastica di 1005 alunni</b>	<b>20%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>31</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>153</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>22</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Sì</b>
<b>Altro:</b>		
<b>C. Coinvolgimento docenti</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>				
	Altro: disponibilità a contenere e assistere alunni con disturbi comportamentali	<b>Sì</b>				
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>No</b>				
	Altro: partecipazione al GLI	<b>Sì</b>				
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e altre istituzioni. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>No</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>No</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>No</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>No</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>				
	Servizio di orientamento alunni con disabilità del Comune di Milano	<b>Sì</b>				
	ATS e UONPIA	<b>Sì</b>				
	Altro: raccordo di continuità con la scuola secondaria di I grado; scuola in ospedale; istruzione domiciliare.	<b>Sì</b>				
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole (CPIA)	<b>No</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Sì</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>X</b>			

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.):

Nell'Istituto sono presenti due figure di riferimento per l'inclusione: la Funzione Strumentale per l'Inclusione (alunni con disabilità) ed il referente per gli alunni con DSA/BES, che agiscono in un lavoro di continua e stretta collaborazione.

Il docente referente per la Facilitazione linguistica organizza corsi per diversi livelli allo scopo di promuovere l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua (L2) a studenti di madrelingua non italiana.

Un apposito referente si attiva, inoltre, per garantire l'istruzione domiciliare/scuola in ospedale a favore di studenti impossibilitati a frequentare la scuola in frequenza.

Il GLI d'Istituto, che potrebbe aprirsi anche agli educatori, si riunisce per raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli consigli di classe sulla base delle effettive esigenze; ha la funzione di rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola, al fine di poter assegnare e organizzare al meglio le risorse, quindi coordina in itinere le attività dei Consigli di Classe e redige il PAI, sottoponendolo annualmente (entro il mese di giugno) all'approvazione del Collegio dei Docenti.

La figura dello psicologo all'interno dell'Istituto previene e contrasta le situazioni di disagio giovanile; questo tipo di servizio permette anche di fronteggiare le problematiche evolutive e sociali che possono verificarsi all'interno dell'ambiente scolastico.

Potrebbe essere utile la costituzione di uno Sportello di informazione e consulenza per docenti e alunni, con funzione di:

- consulenza sulla normativa e compilazione della modulistica (PEI, PDP);
- accoglienza docenti neo arrivati;
- ascolto e mediazione per gli alunni e le famiglie;
- consulenza per la formazione delle classi.

Si potrebbe proporre per il prossimo a.s. la possibilità di attivare un progetto di aiuto allo studio pomeridiano rivolto a studenti con difficoltà di apprendimento, gestito dai docenti di sostegno disponibili.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:**

Nel corrente a.s. diversi docenti di sostegno hanno seguito il percorso formativo per la gestione del gruppo classe con alunni con difficoltà e disturbi a carattere esternalizzante e internalizzante organizzato dall'USR Lombardia e UST della Regione.

E' in previsione la strutturazione di percorsi di formazione relativi ai cambiamenti della normativa vigente in tema di accertamento della disabilità.

Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche emergenti, tenendo anche conto degli alunni in ingresso e delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:**

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il consiglio di classe nella sua interezza. Per gli alunni con DSA/BES vengono stabilite metodologie e strategie didattiche individualizzate di apprendimento riportate nei PDP. Per gli alunni con disabilità si tiene conto degli esiti relativi allo sviluppo delle dimensioni (relazione, interazione, socializzazione; comunicazione e linguaggio; autonomia e orientamento; cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento), oltre ai risultati conseguiti nelle varie discipline. Per alunni con DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze, le competenze di analisi, i collegamenti piuttosto che la correttezza formale. Sono previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte, soprattutto per la lingua straniera e vengono utilizzati strumenti compensativi nelle prove di verifiche sia scritte che orali.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:**

I singoli consigli di classe, preso atto del bisogno educativo speciale a seguito della presentazione di una certificazione da parte della famiglia, o semplicemente osservando una situazione temporanea di disagio, sono nella facoltà di redigere per l'alunno un PEI (Piano Educativo Individualizzato - per gli alunni con disabilità), un PDP ( Piano Didattico Personalizzato - per alunni con DSA o comunque con BES) e un PDP specifico per alunni NAI (neo arrivati in Italia).

Durante tutto il corso dell'anno rivestono particolare importanza la comunicazione tra docenti all'interno del consiglio e la collaborazione con la famiglia, in una prospettiva di corresponsabilità e di condivisione rispetto alle strategie da adottare.

Queste ultime sono mirate all'attivazione di percorsi che rispettino i ritmi e gli stili di apprendimento dello studente, avendo come obiettivo primario il suo sviluppo armonico all'interno di una comunità scolastica che ha non solo compiti formativi, ma anche educativi e di socializzazione. Nei PEI e PDP vengono indicati, a seconda dei casi, la differenziazione o la personalizzazione degli obiettivi (PEI), l'introduzione di determinati strumenti compensativi e di misure dispensative di cui lo studente può usufruire (PDP).

Posto quindi che ogni attività prevista nei piani viene integrata con le attività e i progetti contemplati per tutti gli alunni della scuola, si distinguono, per la redazione e l'attuazione di PEI e PDP diverse fasi operative, che fanno capo alle differenti aree d'intervento.

Si comincia dunque dall'accoglienza degli studenti con BES a partire dall'acquisizione della documentazione da parte della Segreteria Didattica e il successivo trasferimento delle informazioni alla Commissione Formazione Classi (in caso di iscrizione alla classe prima) e ai referenti Alunni con disabilità – BES – L2 . Questi ultimi svolgono attività di presentazione dei casi e supporto ai consigli di classe e ai dipartimenti di materia, nonché alle commissioni degli Esami di Stato, raccogliendo e diffondendo materiale normativo, informativo e didattico.

Avendo a disposizione un modello già predisposto, i Consigli di classe appositamente convocati, dopo un primo periodo di osservazione, elaborano i piani entro il mese di novembre. Per la redazione dei PEI coordina le attività l'insegnante di sostegno di classe, mentre per i PDP il coordinatore di classe si incarica di gestire il processo, compreso il momento di confronto e condivisione con la famiglia.

In caso di alunni con disabilità, già durante la fase di preiscrizione vengono effettuati incontri con la famiglia e con i docenti di sostegno del precedente ciclo scolastico, poi vengono inoltrate le richieste di assistenza educativa e/o strumenti didattici ai Comuni e agli Enti di riferimento.

Durante l'anno scolastico sono previsti il monitoraggio e gli eventuali aggiornamenti dei piani di lavoro.

Per gli alunni stranieri sono pensati momenti di recupero delle competenze di base in italiano in orario scolastico. L'attività formativa si svolge quanto più possibile nelle classi di appartenenza o con l'utilizzo di laboratori e spazi dedicati con postazioni PC.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:**

Si prevede il consolidamento dei rapporti con lo Sportello di orientamento alunni con disabilità, già collaudato nel corrente a.s. in diverse situazioni di criticità.

E' possibile l'adesione a progetti in rete con altri Istituti.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:**

Il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica deve essere sollecitato e sostenuto. Attualmente si realizza attraverso la partecipazione agli organi collegiali, a incontri informativi sugli stage linguistici, al GLI. E' previsto un corso di formazione sulla genitorialità, con il sostegno dei fondi del PNRR. E' auspicabile l'istituzione di uno sportello di informazione e di ascolto per le famiglie (sportello BES aperto a genitori, alunni, docenti).

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:**

Una cultura inclusiva deve tener conto della diversità come risorsa. Il curriculum non è da ritenersi solo cognitivo, ma anche motorio espressivo. Lo sviluppo di un curriculum deve tener conto dei vari stili di apprendimento; la didattica inclusiva utilizza tutoring, gruppi cooperativi, didattica di problemi reali, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno.

**Valorizzazione delle risorse esistenti:**

Vengono valorizzate, in un'ottica qualitativa, tutte le risorse professionali interne alla scuola a partire dai docenti di sostegno, docenti curricolari, staff del DS, collaboratori scolastici e ogni altra figura che può portare un contributo per una migliore inclusione. E' importante far emergere la preziosa presenza di numerosi docenti curricolari in possesso del titolo di specializzazione all'interno dell'Istituto.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:**

Le figure interne sono affiancate da risorse esterne aggiuntive: educatori, eventuali figure a supporto della facilitazione linguistica, associazioni per aiuto e sostegno allo studio (Associazione "NonUnodiMeno").

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo:**

La Figura Strumentale Inclusione svolge colloqui di raccordo con docenti delle scuole secondarie di primo grado e con i genitori degli alunni con disabilità per individuare gli effettivi bisogni educativi e didattici da riferire al cdc delle classi prime del successivo anno scolastico. Il Referente per gli alunni con DSA/BES raccoglie informazioni e documentazioni degli alunni in ingresso e riferisce ai cdc ad inizio a.s. in modo da attivare immediatamente i Piani Didattici Personalizzati.

L'orientamento in uscita per gli alunni con disabilità, DSA/BES è curato dal CdC in cui gli alunni sono inseriti e si avvale dell'ausilio del docente orientatore.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 6 giugno 2024**

**Approvato dal Collegio dei Docenti in data 14 giugno 2024**